

Giugno 2010

COMUNE FUIPIANO VAL D'IMAGNA BERGAMO

Valutazione Ambientale Strategica

Piano di Governo del Territorio

DOCUMENTO DI SCOPING

(SEDUTA INTRODUTTIVA)

Arch. Gian Paolo Biffi - via Papa Giovanni XXIII, n° 14 - Ambivere (Bg)

Colaboratore: Francesco Macario

Sommario

1. Premessa	2
2. Fasi della VAS	5
3. Analisi preliminare delle tematiche ambientali.....	8
4. Rete Natura 2000.....	10
5. Contenuti del PGT.....	12
6. La partecipazione.....	13



Fuipiano di Val d'Imagna - Contrada di Arnosto

1. Premessa

Il documento di Scoping definisce il quadro di riferimento per la valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio del comune di Fui piano val d'Imagna

La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale VAS con l'articolo 4 della legge regionale per il governo del territorio n. 12 del 11 marzo 2005.

In particolare al comma 2 del suddetto articolo, è previsto che il Piano Territoriale Regionale, i Piani Territoriali d'Area, i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e il Documento di Piano dei Piani di Governo del Territorio (PGT) siano obbligatoriamente da assoggettare a VAS.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 12/2005, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti: il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole.

Il Documento di Piano (di seguito DdP), ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni e del punto 4.5 degli Indirizzi generali, è sempre soggetto a VAS.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 4 il Consiglio Regionale ha emanato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con Deliberazione n. 0351 del 13 marzo 2007. La Giunta Regionale ha ora disciplinato i procedimenti di VAS e verifica con DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi" (pubblicazione sul BURL n. 4 del 24 gennaio 2008). I criteri proposti tengono conto di quanto nella fattispecie riportato nell'allegato 1 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" agli indirizzi di cui alla DGR citata.

La VAS a sensi delle disposizioni vigenti non si configura come una mera procedura "di controllo" ma come un tentativo, più complesso, di effettiva integrazione delle considerazioni ambientali negli strumenti di pianificazione e di programmazione e, nella fattispecie, del PGT.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo che si sviluppa durante tutto l'iter di elaborazione del PGT. Per rendere effettiva l'assunzione della dimensione ambientale nel Piano, la VAS va intesa come procedimento continuo, la cui efficacia dipende dalla capacità di interfacciarsi all'intero processo di elaborazione del PGT, dalla fase di impostazione alla fase di attuazione e gestione.

A differenza della VIA, che deve individuare preventivamente gli impatti ambientali, la VAS serve quindi soprattutto a valutare l'adeguatezza degli strumenti ad essa assoggettati nel perseguire gli obiettivi di

sostenibilità dello sviluppo cui la stessa procedura si ispira. Di conseguenza, la procedura si focalizza sullo strumento di pianificazione, interagendo con esso fin dalle prime fasi della sua elaborazione.

La VAS si connota quindi come strumento di aiuto alla decisione, integrato nel piano, ne diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio. È importante sottolineare come il processo decisionale sia fluido e continuo, e quindi la VAS, per essere efficace, deve intervenire nei momenti di formulazione e decisione del Piano, attraverso un percorso ciclico e continuo, che accompagna la definizione delle opzioni strategiche e l'individuazione e la scelta delle alternative, fino alla fase di gestione e di monitoraggio delle conseguenze dell'attuazione del piano.

Il "Documento di Scoping", come previsto dalla legislazione vigente, definisce:

- l'ambito di applicazione e il riferimento ambientale e metodologico a cui deve riferirsi il PGT,
- la procedura di VAS.
- promuove il coinvolgimento degli enti territorialmente interessati, delle autorità con competenze ambientali e del pubblico, assicurando a tali soggetti la possibilità di esprimere osservazioni, suggerimenti, proposte di integrazione e quant'altro ritenuto utile per migliorare il progetto di PGT.

2. Fasi della VAS

Particolare importanza riveste la fase di partecipazione al processo di VAS, aspetto che deve essere avviato già dalle prime fasi del processo.

La metodologia proposta si attua, pur nei limiti imposte dalla ridotta dimensione del comune di Fuipiano di Val d'Imagna:

- Attraverso un'indagine volta ad acquisire le “attese” della popolazione;
- Attraverso una strategia partecipativa basata su incontri con la popolazione e gli amministratori locali;

Il percorso metodologico-processuale di VAS è così di seguito sinteticamente strutturato.

Fase 0 – preparazione

Documento di piano

VAS

- | | |
|--|---|
| - Pubblicazione avviso di avvio del procedimento | - Incarico per la redazione del rapporto ambientale |
| - Incarico per la stesura del DdP | - Individuazione dell'autorità proponente, precedente e competente per la VAS |
| - Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico | |

Fase 1 – orientamento

Documento di piano

VAS

- | | |
|---|---|
| - Orientamenti iniziali del documento di piano | - Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente |
| - Definizione schema operativo | - Definizione schema operativo per la VAS |
| - Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente | - Definizione delle modalità di svolgimento delle conferenze |

-Mappatura degli enti territorialmente interessati, delle autorità ambientali, dei soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale

- Deliberazione della giunta comunale di avvio del procedimento

- Verifica possibili interferenze con i siti rete natura 2000

- Stesura del documento di scoping

Conferenza di valutazione – seduta introduttiva

Fase 2 – preparazione

- *Documento di piano*

VAS

- Determinazione obiettivi generali

- Definizione dell'ambito di influenza e definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale

- Costruzione dello scenario di riferimento del DdP

- Analisi di coerenza esterna

- Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli

Analisi di coerenza interna

- Redazione della proposta di ddp

- Progettazione del sistema di monitoraggio

- Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica

Messa a disposizione e pubblicazione per 30 giorni su web della proposta di DdP e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica con relativa comunicazione

Conferenza di valutazione – seduta conclusiva

Fase 3 – adozione e approvazione

- Formulazione del parere motivato e della dichiarazione di sintesi
- Adozione da parte del consiglio del PGT, rapporto ambientale e dichiarazione di sintesi
- Deposito/pubblicazione/invio alla Provincia, Arpa, ASL del PGT, Rapporto ambientale e dichiarazione di sintesi (30 giorni)
- Raccolta osservazioni e controdeduzioni (dopo 45 giorni dalla pubblicazione); verifica di compatibilità al PTC da parte della Provincia (entro 120 giorni dalla trasmissione della documentazione)
- Formulazione del parere motivato finale e della dichiarazione di sintesi finale
- Approvazione da parte del Consiglio Comunale del PGT, rapporto ambientale e dichiarazione di sintesi finale
- Deposito e invio alla Provincia e Regione, pubblicazione (web, albo pretorio e BURL)

Fase 4 – Attuazione e gestione

Documento di piano

- Monitoraggio e gestione del DdP
- Attuazione eventuali interventi correttivi VAS
- Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

3. Analisi preliminare delle tematiche ambientali

Una prima fase di elaborazione sarà finalizzata alla ricostruzione di quello che rappresenta lo scenario ambientale di riferimento illustrato in un documento di consultazione interna denominato Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA).

Il documento RSA verrà compilato, raccogliendo e analizzando le informazioni ambientali disponibili sul territorio. Lo stesso verrà altresì redatto in conformità con le linee guida n. 1/3 dell'ASL approvate con DDP n. 175 del 15.3.1997 e aggiornate con DDP n. 424 del 26.6.09.

Risorse Ambientali Primarie

Verranno descritte ed analizzate le principali risorse ambientali:

..• Aria: valutazione di massima del regime meteorologico e della qualità dell'aria mediante i dati ARPA e INEMAR disponibili; viene sin d'ora evidenziata la pressochè assenza totale di dati specificatamente relativi al territorio di Fuipiano;

..• Risorse idriche: descrizione di massima del reticolo idrografico e definizione dello stato qualitativo delle acque superficiali sulla base dei dati ARPA;

..• Individuazione della rete fognaria, degli scarichi e dell'impianto di depurazione di riferimento.

..• Suolo e Sottosuolo: descrizione di massima della geologia, geomorfologia, pedologia e idrogeologia, sulla base dei dati base provinciali (ARPA, ATO, ecc.) e sulla base dello studio geologico comunale.

Si provvederà a individuare l'ubicazione di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile e la relativa idrochimica. Verranno individuate le aree a rischio idrogeologico e l'attitudine di uso dei suoli.

..• Ecosistemi e Paesaggio: descrizione delle aree protette, se presenti, delle aree ad elevata naturalità e della rete ecologica individuata dal PTCP.

Infrastrutture

Vengono brevemente descritti ed analizzati i seguenti temi:

..• Mobilità, analisi della rete ferroviaria, stradale e ciclopedonale.

Attività Antropiche

Vengono descritti ed analizzati i seguenti temi:

..• Agricoltura, verranno individuate ed analizzate le aree agricole; in particolare verranno individuati gli allevamenti zootecnici.

..• Industria e Commercio, verranno individuate le attività commerciali e ricettive esistenti. Non sussistendo di fatto zone industriali; nei ambiti industriali dismessi, ne tanto meno quindi industrie a Rischio Incidente Rilevate (RIR) e insalubri di prima classe.

..• Turismo, verranno individuate ed analizzate le aree che risultano essere riconosciute come patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico riportati nel SIBA (Sistema Informativo Beni Ambientali).

Fattori di Interferenza

Vengono descritti ed analizzati i seguenti temi:

- ..• Rumori, verrà preso in considerazione il Piano di Zonizzazione Acustica.
- ..• Consumi e rifiuti, verranno descritti ed analizzati i dati relativi alla produzione rifiuti
- ..• Tra gli altri fattori di interferenza che verranno ricercati eventuali impianti di radiotelecomunicazione e reti dell'alta tensione, ecc.

L'analisi verrà effettuata sulla base dei dati reperibili presso i diversi enti territorialmente competenti (Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, ASL, ARPA, ecc...) Dal momento che l'analisi territoriale è finalizzata alla valutazione del DdP il livello di approfondimento dei vari temi sarà differente in base al peso delle informazioni.

Lo scopo del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) è quello di individuare quelli che sono:

- ..• gli elementi di criticità ambientale, intesi come elementi che rappresentano una passività per il territorio diretta o indiretta;
- ..• gli elementi di sensibilità ambientale, intesi come elementi fisici del paesaggio naturale e antropico e di caratteristiche intrinseche del territorio che necessitano di una particolare attenzione in fase di pianificazione del territorio, in quanto azioni che vanno a interferire con questi elementi possono dare luogo a impatti negativi sul territorio.

Il documento conterrà indicazioni di massima sulle modalità di stima e valutazione degli impatti derivanti dalle azioni di piano e una prima individuazione degli indicatori ambientali che andranno a costituire il monitoraggio del DdP.

Questa analisi fornirà indicazioni significative all'urbanista per la definizione delle azioni di piano.

4. Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è costituita da:

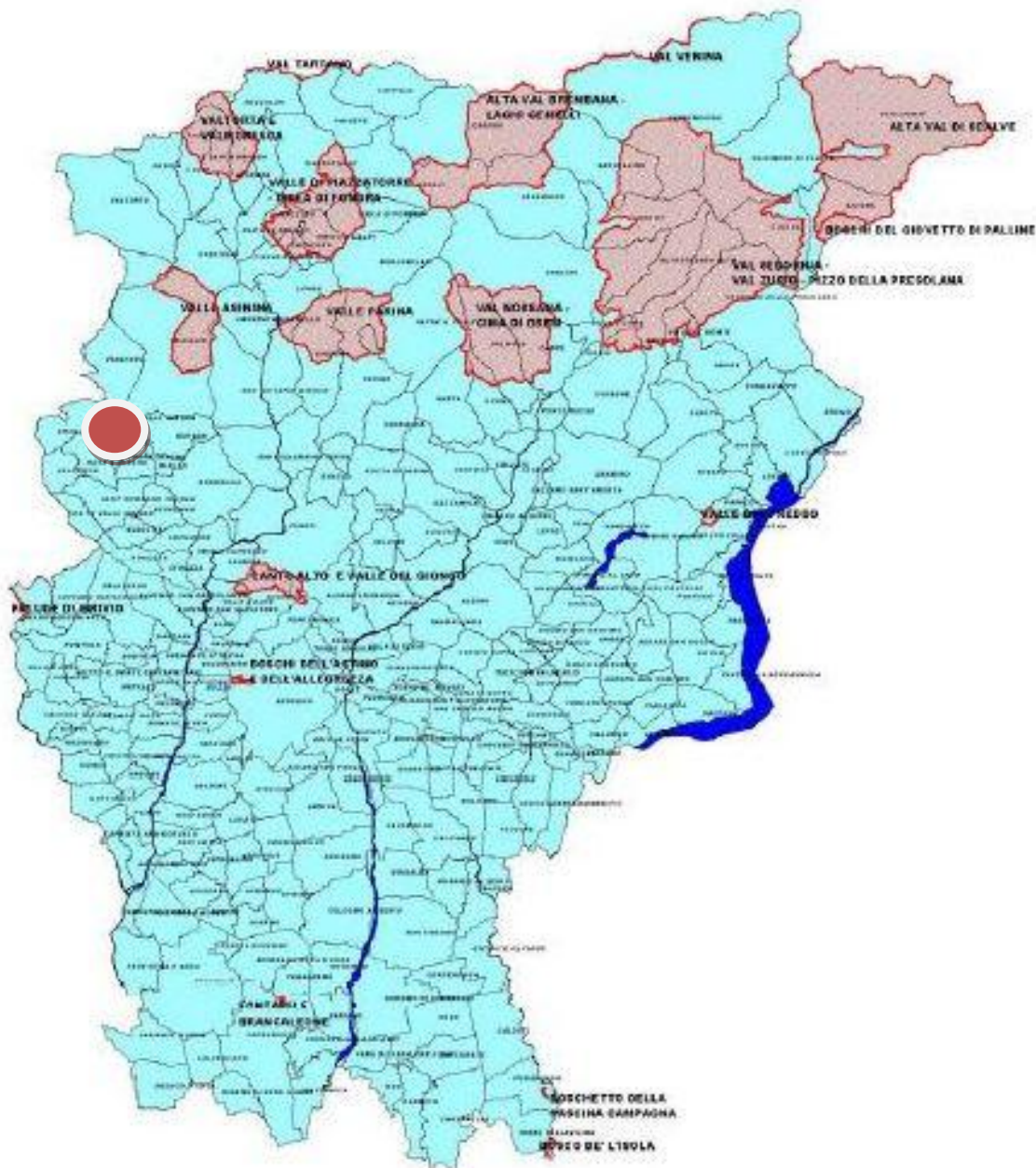
- Zone a Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato 1 della medesima;

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

L'acronimo pSIC, indica una proposta di SIC avanzata alla Commissione Europea, Direzione Generale (DG) Ambiente, e successivamente approvata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con ciascuna regione interessata.

Nel territorio comunale di Fuiptaiodi val d'Imagna non sono stati individuati né ZPS né SIC; non sono peraltro previste interferenze con le aree inserite nella rete Natura 2000 più prossime queste poste in territorio di Brumano e Monterone (Foresta demaniale del Resegone), Brivio, Ciasano, Monte Marenzo (Parco dell'Adda Nord), Camerata Cornello, Cassiglio, San Giovanni Bianco, Taleggio, Vedeseta (Valle Asinina), Bergamo (Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza) ed in territorio di Zogno, Sedrina, Almenno San Salvatore, Sorisole e Ponteranica (Canto Alto e Valle del Giongo),

Fig. 1: Siti Rete Natura 2000 della Provincia di Bergamo



5. Contenuti del PGT

L'art. 10 bis della L.R. del 14.marzo 2008 n° 4 (Ulteriori modifiche e integrazioni alla legge regionale 1/2005 – “Legge per il governo del territorio”) precisa che “ Il Documento di Piano, Il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole sono articolazione di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili”

Successivamente declina i contenuti minimi dei tre documenti:

a. Documento di Piano:

- Individua gli obiettivi generali di sviluppo.
- Determina le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali.
- Individua gli ambiti di trasformazione.
- Definisce eventuali criteri di compensazione.

b. Il Piano dei Servizi

- Assicura un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e i servizi a supporto delle funzioni insediate e previste, ai corridoi ecologici e al verde.
- Individua sulla base dei bisogni le aree di sviluppo per l'integrazione dei servizi esistenti in relazione alle nuove previsioni insediative.

c. Il Piano delle Regole

- Detta la disciplina urbanistica dell'intero territorio.
- Individua i nuclei di antica fondazione, il tessuto urbano consolidato, gli immobili tutelati, le aree e gli edifici a rischio, le risultanze delle analisi geologiche e sismiche, individua le aree destinate all'agricoltura, quelle di interesse paesaggistico - ambientale - ecologico e aree non soggette trasformazione urbanistica.

6. La partecipazione

Con delibera della Giunta Comunale n° 32 del 27-06-2009 è stata avviato il procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio, precisando che chiunque abbia interessi, anche alla tutela degli interessi diffusi, poteva presentare suggerimenti, istanze e proposte.

Si decideva inoltre di considerare anche le istanze pregresse regolarmente protocollate presso il comune.

Il quadro dei suggerimenti, istanze e proposte pervenuto è il seguente:

RICHIESTE ANNO 1999

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
1	736	23/12/1998	Invernizzi Dante e Invernizzi Monica
2	69	19/02/1999	Invernizzi Tarcisio
3	90	20/02/1999	Invernizzi Dante
4	99	24/02/1999	Fapoco Bernardo Mario

RICHIESTE ANNO 2003

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
5	177	22/03/2003	Pretalli Pasquale
6	246	12/04/2003	Vanoncini Marco
7	446	07/07/2003	Costa Maria Giovanna

RICHIESTE ANNO 2004

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
8	643	06/10/2004	Rota Sonia

RICHIESTE ANNO 2006

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
9	109	02/02/2006	Invernizzi Pierina
10	787	11/10/2006	Vitari Rosanna Claudia

RICHIESTE ANNO 2007

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
11	99	05/02/2007	Vitari Jusi Liliana e Vitari Ornella

RICHIESTE ANNO 2008

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
12	795	13/10/2008	Casari Ario
13	796	13/10/2008	Casari Ario

RICHIESTE ANNO 2009

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
14	645	29/07/2009	Melchionne Maurizio
15	675	05/08/2009	Invernizzi Monica
16	676	05/08/2009	Invernizzi Dante
17	677	05/08/2009	De Magistris Alessandro
18	678	05/08/2009	Arioli Maria Natalina
19	679	05/08/2009	Invernizzi Umberto
20	680	05/08/2009	Invernizzi Matteo
21	681	05/08/2009	Invernizzi Matteo
22	683	05/08/2009	Locatelli Maria Pierina e Fapoco Mario
23	684	05/08/2009	Locatelli Maria Pierina e Fapoco Mario
24	685	05/08/2009	Invernizzi Renato
25	669	05/08/2009	Invernizzi Antonella
26	670	05/08/2009	Landini Paolo e Cammarata Paola
27	671	05/08/2009	Locatelli Carmela
28	673	05/08/2009	Cannella Giovanni
29	682	05/08/2009	Fapoco Mario
30	689	07/08/2009	Pretalli Pasquale
31	695	07/08/2009	Giustranti Mariangela e Giustranti Giuseppe Giustranti Mariangela e Giustranti
32	696	07/08/2009	Giuseppe
33	697	07/08/2009	Giustranti Elio e Giustranti
34	698	07/08/2009	Giustranti Elio e Giustranti
35	699	07/08/2009	Pretalli Pasquale
36	700	07/08/2009	Invernizzi Pierina
37	701	07/08/2009	Gritti Stefano
38	724	19/08/2009	Carminati Maurizio
39	802	14/09/2009	Invernizzi Enrico Giovanni
40	870	10/10/2009	Casari Martino
41	874	12/10/2009	Invernizzi Sergio
42	949	09/11/2009	Costa Maria Giovanna
43	954	09/11/2009	Casari Romeo
44	955	09/11/2009	Casari Romeo
45	956	09/11/2009	Invernizzi Dante e Rota Luigina
46	959	09/11/2009	Invernizzi Matteo

RICHIESTE ANNO 2010

<i>numero</i>	<i>prot.</i>	<i>data</i>	<i>richiedente</i>
47	200	15/03/2010	Rodeschini Dario
48	27/05/2010	Zuccala Maria